

**MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC**  
**IT6010034 “Faggete di Monte Raschio e Oriolo”**

## **1 INTRODUZIONE**

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al Sito di Interesse Comunitario IT6010034 “*Faggete di Monte Raschio e Oriolo*” ai fini della designazione dello stesso a Zona Speciale di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

A seguito di tale designazione, ai sensi dell’art. 2 del Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (D.M. del MATTM) del 17 ottobre 2007, “*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”, le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione, come definiti, si applicheranno, pertanto, alla ZSC IT6010034 “*Faggete di Monte Raschio e Oriolo*”.

Il presente documento recepisce le misure generali previste nell’Allegato D alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 16 dicembre 2011 “*Rete Europea Natura 2000: misure di conservazione da applicarsi nelle Zone di protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC). Sostituzione integrale della Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2008, n. 363, come modificata dalla Deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2008, n. 928*”, di recepimento del citato D.M. del 17 ottobre 2007 (vedi punto 7).

Poiché il SIC IT6010034 “*Faggete di Monte Raschio e Oriolo*” è incluso interamente nella ZPS IT6030085 “*Comprensorio Bracciano-Martignano*” vigono, inoltre, le misure generali previste nella citata D.G.R. 612/2011.

## **2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL SITO**

Il SIC IT6010034 “*Faggete di Monte Raschio e Oriolo*” appartiene alla regione biogeografica *Mediterranea*, occupa una superficie di 712.0 ha, è localizzato nella Provincia di *Viterbo* e *Roma* ed interessa i Comuni di *Oriolo Romano*, *Bassano Romano* e *Bracciano*.

Ricade totalmente nell’area protetta *Parco Regionale Bracciano-Martignano*, istituita con Legge Regionale n. 36 del 25 novembre 1999.

## **3 HABITAT E SPECIE**

Sono oggetto delle presenti misure di conservazione gli habitat dell’Allegato I e le specie dell’Allegato II della direttiva 92/43/CEE elencati/e nel Formulario Standard Natura 2000 per il SIC IT6010034 “*Faggete di Monte Raschio e Oriolo*”.

Il Formulario Standard del sito è disponibile in forma completa nelle pagine web del MATTM: <http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie>, aggiornato a: ottobre 2013

### 3.1 Tipi di habitat presenti nel sito e loro valutazione

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
9210			548.24			B	C	B	B
9260			92.56			C	C	C	C

### 3.2 Specie elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE e valutazione del sito in relazione alle stesse

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
M	1308	<a href="#">Barbastella barbastellus</a>			p				P	DD	C	B	C	B
M	1352	<a href="#">Canis lupus</a>			c				V	DD	C	B	C	B
R	1279	<a href="#">Elaphe quatuorlineata</a>			p				C	DD	C	B	C	B
I	1087	<a href="#">Rosalia alpina</a>			p				P	DD	C	A	A	A
R	1217	<a href="#">Testudo hermanni</a>			p				C	DD	C	B	C	B

## 4 PERIMETRAZIONE DEL SITO E CARTE TEMATICHE

Il perimetro del SIC IT6010034 “*Faggete di Monte Raschio e Oriolo*” anche ai fini della designazione della Zona Speciale di Conservazione è riportato nel sito web della Regione Lazio all’indirizzo:

[http://www.regione.lazio.it/binary/rl\\_ambiente/tbl\\_contenuti/cartografia/Viterbo/IT6010034.PDF](http://www.regione.lazio.it/binary/rl_ambiente/tbl_contenuti/cartografia/Viterbo/IT6010034.PDF)

La cartografia tematica sugli habitat e le specie di interesse è depositata presso gli uffici regionali competenti in materia di Rete Natura 2000.

## 5 OBIETTIVI E PRIORITÀ DI CONSERVAZIONE REGIONALI

L'obiettivo generale di conservazione e gestione del SIC IT6010034 "Faggete di Monte Raschio e Oriolo" è quello di garantire la conservazione degli habitat e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti e della biodiversità in generale, mantenendo o laddove necessario ripristinando gli equilibri biologici in atto, preservando il ruolo ecologico-funzionale complessivo del sito stesso nell'ambito della rete Natura 2000, ai sensi dell'art. 2 della direttiva 92/43/CEE.

Obiettivo specifico prioritario di conservazione e gestione del sito è quello di garantire il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti, di seguito riportati come ad alta o media priorità di conservazione (Tabella 5.1).

Ulteriore obiettivo di conservazione e gestione del sito è garantire o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti e identificati come a bassa priorità di conservazione (Tabella 5.1), favorendo altresì la conservazione delle altre specie importanti di fauna e flora presenti (cfr. sezione 3.3 *Altre specie importanti di Flora e Fauna* del Formulario Standard Natura 2000).

Nella tabella seguente sono elencati gli habitat e le specie di interesse comunitario presenti nel sito, la valutazione sintetica relativa al loro stato di conservazione e la priorità di conservazione nel sito medesimo (codificati), descritti al paragrafo 9.

**Tabella 5.1 Valutazione sintetica e priorità di conservazione per gli habitat e le specie presenti nel sito**

Codice	HABITAT/SPECIE	Valutazione sintetica	Priorità
9210*	Faggeti degli Appennini con <i>Taxus</i> e <i>Ilex</i>	2 = medio	3 = alta
9260	Foreste di <i>Castanea sativa</i>	1 = cattivo	2 = media
1352*	<i>Canis lupus</i> - Lupo	2 = medio	2 = media
1279	<i>Elaphe quatuorlineata</i> - Cervone	2 = medio	3 = alta
1217	<i>Testudo hermanni</i> – Testuggine di Hermann	2 = medio	3 = alta
1087*	<i>Rosalia alpina</i> – Rosalia alpina	2 = medio	3 = alta
1308	<i>Barbastella barbastellus</i> - Barbastello	0 = non valutabile	3 = alta

## 6 PRESSIONI E MINACCE

L'area oggetto di indagine risulta interessata da un relativo sfruttamento delle risorse forestali da parte dell'uomo. Ciò comporta, in particolar modo per l'habitat 9260, uno stato di conservazione non soddisfacente o comunque a livelli minimi. Altra pressione che grava su entrambi gli habitat di interesse (9210\* e 9260) è data dall'impatto di erbivori selvatici (mufloni e cinghiali).

**Tabella 6.1 Pressioni e Minacce**

PRESSIONI / MINACCE	HABITAT		SPECIE					TOTALE n°
	9210*	9260	1352	1279	1217	1087	1308	
Codici di habitat e specie riscontrati nel sito	9210*	9260	1352	1279	1217	1087	1308	
<b>B - silvicoltura, gestione forestale</b>								<b>5</b>
B.02.04 - Rimozione di alberi morti e deperienti	9210*					1087	1308	3
B.05 - Pascolamento all'interno del bosco	9210*	9260						2
<b>F - Risorse biologiche escluse agricoltura e silvicoltura</b>								<b>5</b>
F03.02.01 - Collezioni di animali (insetti, rettili, anfibi)				1279	1217	1087		3
F03.02.03 - Intrappolamento, avvelenamento, bracconaggio			1352					1
F04 - P.relievo, raccolta, di flora, in generale	9210*							1
<b>G - Intrusione umana e disturbo</b>								<b>1</b>
G05.01 - Calpestio eccessivo						1087		1
<b>I - Altre specie e geni invasivi o problematici</b>								<b>1</b>
I03.01 - Inquinamento genetico (animali)					1217			1
<b>J - Modificazioni dei sistemi naturali</b>								<b>8</b>
J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente)	9210*	9260		1279	1217	1087		5
J03.02 - Riduzione della connettività degli habitat (fiammentazione)				1279	1217		1308	3
<b>K - Processi biotici ed abiotici naturali (escluse catastrofi)</b>								<b>5</b>
K01.01 - Erosione		9260						1
K03.04 - Predazione				1279				1
K04.03 - Introduzione di malattie (patogeni microbici)		9260						1
K04.05 - Danni da erbivori (incluse specie cacciabili)	9210*	9260						2
<b>Totale delle pressioni/minacce per habitat/specie</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>7</b>	

## 7 MISURE DI CONSERVAZIONE

Le misure di conservazione definite nel presente paragrafo si aggiungono alle disposizioni regionali vigenti in materia ambientale, con riferimento alla tutela della biodiversità.

Le presenti misure hanno carattere di prevalenza in relazione a disposizioni e provvedimenti regionali e locali concernenti la stessa materia laddove siano più restrittive (come meglio descritto nell'Allegato 2 alla presente deliberazione).

### 7.1 Misure regolamentari

Le misure regolamentari, così come riportato nel “*Manuale delle linee guida per la redazione dei piani di gestione dei siti Natura 2000*” (disponibile sul sito del MATTM), sono degli interventi di tipo normativo o regolativo riguardanti lo stato di conservazione degli habitat e delle specie. Consistono di disposizioni generali o specifiche riferite alle attività ammesse o vietate all'interno del sito.

Sono di seguito riportate le misure regolamentari di carattere generale applicabili al sito, ai sensi della D.G.R. del Lazio n. 612 del 16/12/2011 (allegato D):

#### A. DIVIETI

a) è vietata la bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti:

- 1) superfici a seminativo ai sensi dell'art. 2, lettera a) del regolamento (CE) n. 1120/2009;

2) superfici non coltivate durante tutto l'anno e superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 6 del regolamento (CE) n. 73/2009.

Sono fatti salvi, in ogni caso, gli interventi di bruciatura connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'autorità competente o a superfici investite a riso e salvo diversa prescrizione della competente Autorità di gestione;

- b) è vietata l'eliminazione degli elementi naturali e semi-naturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica che verrà individuato con apposito provvedimento della Giunta regionale;
- c) è vietata l'eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita, sono fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile;
- d) sono vietati i livellamenti del terreno non autorizzati dal soggetto o dall'ente gestore, ad esclusione dei livellamenti ordinari per la preparazione del letto di semina;
- e) è vietato convertire le superfici a pascolo permanente, come definito dall'art. 2 lettera c) del regolamento (CE) n. 1120/2009 della Commissione del 29 ottobre 2009 recante "modalità di applicazione del regime di pagamento unico di cui al titolo III del regolamento n. 73/2009 del Consiglio nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori".

## **B. OBBLIGHI**

- a) per le superfici non coltivate (superfici disattivate) durante tutto l'anno e sulle superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 6 del regolamento (CE) n. 73/2009, si deve garantire la presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno e attuare pratiche agronomiche consistenti esclusivamente in operazioni di sfalcio, trinciatura della vegetazione erbacea, o pascolamento sui terreni ritirati dalla produzione sui quali non vengono fatti valere titoli di ritiro. Dette operazioni devono essere effettuate almeno una volta all'anno, fatto salvo il periodo di divieto annuale di intervento compreso fra l'1 marzo e il 31 luglio di ogni anno.  
E' fatto comunque obbligo di compiere sfalci e/o lavorazioni del terreno per la realizzazione di fasce antincendio, conformemente a quanto previsto dalle normative in vigore.  
In deroga all'obbligo della presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno sono ammesse lavorazioni meccaniche sui terreni ritirati dalla produzione nei seguenti casi:
  - 1) pratica del sovescio, in presenza di specie da sovescio o piante biocide;
  - 2) terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi;
  - 3) colture a perdere per la fauna, ai sensi dell'art. 1 lettera c) del decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 7 marzo 2002;
  - 4) nel caso in cui le lavorazioni siano funzionali all'esecuzione di interventi di miglioramento fondiario;
  - 5) sui terreni a seminativo ritirati dalla produzione per un solo anno o, limitatamente all'annata agraria precedente all'entrata in produzione, nel caso di terreni a seminativo ritirati per due o più anni, lavorazioni del terreno allo scopo di ottenere una produzione agricola nella successiva annata agraria, comunque da effettuarsi non prima del 15 luglio dell'annata agraria precedente all'entrata in produzione;
- b) a partire dal 1 gennaio 2012 è fatto obbligo di creare e mantenere fasce tampone definite come una fascia inerbita spontanea o seminata con specie autoctone, preferibilmente ad alto assorbimento di nitrati, oppure arborea o arbustiva riferita allo standard 5.2 di cui all'articolo 6 e all'Allegato III del regolamento CE 73/2009 e di larghezza definita dal decreto del Ministro

delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125/2009 e successive modificazioni ed integrazioni come recepito ed attuato da apposito atto della Giunta Regionale.

Inoltre si riportano le ulteriori e specifiche misure di seguito elencate, suddivise in divieti ed obblighi.

### **7.1.1 Divieti ed obblighi generali**

[contrattuale] Per le porzioni del Sito gravate da usi civici si applica la seguente disposizione: entro un anno dalla designazione delle ZSC, il regolamento degli usi civici deve essere aggiornato, tenendo conto degli obiettivi di conservazione di specie e/o habitat per cui il sito è stato designato, e sottoposto a procedura di valutazione di incidenza.

### **7.1.2 Divieti ed obblighi relativamente agli habitat**

**9210\*** Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*:

- a) divieto di taglio di tutte le piante aventi un diametro a petto d'uomo superiore o uguale a cm 50;
- b) divieto di taglio e danneggiamento di esemplari delle specie *Taxus baccata* e *Ilex aquifolium* (LR n. 61/74);
- c) obbligo di rilascio di un numero minimo di alberi ad invecchiamento indefinito pari ad almeno 8 per ettaro;
- d) il prelievo massimo, in occasione di eventuali interventi intercalari, è pari al 20% della massa.

**9260** Foreste di *Castanea sativa*

- a) aumento del turno minimo fino a 18 anni per i cedui inclusi nei SIC;
- b) obbligo di rilascio di almeno 45 matricine per ettaro, 1/3 delle quali deve essere rappresentata da specie diverse dal castagno.

### **7.1.3 Divieti o obblighi relativamente alle specie**

**1352\*** *Canis lupus* - Lupo

- a) Individuazione di eventuali siti di presenza di tane o rendez-vous e delimitazione cartografica delle relative aree di rispetto (intese come le aree poste entro 500 m dal singolo sito tana o rendez-vous); le suddette azioni sono condotte dal soggetto gestore in modo coordinato con la Rete Regionale di Monitoraggio della Biodiversità (DGR 497/2007) e la Direzione Regionale Ambiente. La definizione delle aree di rispetto è finalizzata all'adozione di specifiche misure gestionali volte a ridurre i fattori di disturbo antropici, pur nel rispetto assoluto della sensibilità del dato (attuato mediante stretta limitazione dell'accesso alle mappe);
- b) Verifica costante dell'effettivo rispetto delle norme che regolano l'esercizio del pascolo, in particolare per quanto concerne il pascolo brado, finalizzata alla mitigazione del conflitto tra presenza del lupo e zootecnia.

**1279** *Elaphe quatuorlineata* - Cervone

**1217** *Testudo hermanni* - Testuggine di Hermann

Si ritengono sufficienti le misure sopra indicate.

**1087\*** *Rosalia alpina* - Rosalia alpina

- a) Oltre le misure di conservazione definite per l'habitat 9210\* è obbligatorio il rilascio del legno morto in bosco, con particolare riguardo agli alberi di maggiori dimensioni e agli alberi deperienti, alle ceppaie residuali da attività di ceduzione.

**1308** *Barbastella barbastellus* – Barbastello

- a) obbligo di rilascio sia nelle fustaie sia nei cedui, per l'invecchiamento indefinito, di almeno 8 alberi per ettaro; gli alberi possono essere rilasciati a gruppi e possono essere vivi, in deperimento o morti e potranno essere ricompresi nel numero di piante da rilasciare a dote del bosco previste dalla normativa vigente. Dovrà essere data priorità a quelli di maggior diametro appartenenti a specie autoctone, che presentino cavità naturali di Picidi (picchi) o altri rifugi potenziali per chiroteri; il diametro degli esemplari arborei da rilasciare non dovrà essere inferiore ai 25 cm, calcolato all'altezza di 1,3 m, se presenti.

## **7.2** *Interventi attivi e azioni da incentivare*

Ai fini della gestione del SIC/ZSC sono di seguito definiti gli interventi attivi e le azioni da incentivare la cui attuazione è ritenuta prioritaria per il conseguimento degli obiettivi di gestione del sito.

Per l'habitat **9210\*** (Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*)

1. Studio di fattibilità per la possibile piantumazione di esemplari da seme o da talea di *Taxus baccata*, con l'obbligo di utilizzare materiale propagativo prelevato da popolamenti dello stesso comprensorio forestale.

Per l'habitat **9260** Foreste di *Castanea sativa*

2. Ripristino dei castagneti degradati mediante azioni indirizzate alla lotta fitosanitaria con mezzi meccanici (incluse le potature) e biologici ecologicamente compatibili, con sospensione dell'utilizzazione per periodi adeguati, con allungamento del turno minimo, con rinfoltimenti e con tecniche di miglioramento dei soprassuoli.

Per la specie **1352\*** *Canis lupus*

3. Prevenzione/mitigazione del conflitto con le attività zootecnica e agricola, attraverso la realizzazione di recinti o stazzi per il ricovero del bestiame.

Per la specie **1279** *Elaphe quatuorlineata*

4. Favorire interventi finalizzati al mantenimento e/o l'aumento delle fasce ecotonali e di macchia bassa (rovetti e cespuglieti in genere);
5. Ripristino dei muretti a secco;
6. Promozione di un programma di educazione ambientale e di comunicazione al fine di aumentare la conoscenza di questa specie da parte della popolazione locale.

Per la specie **1217** *Testudo hermanni*

7. Analisi genetico-molecolare di un campione della popolazione al fine di valutare possibili effetti di deriva e depressione della variabilità genetica e il rischio di inquinamento genetico derivante dal rilascio di individui provenienti da cattività (possibili portatori di patologie virali).

Ulteriori interventi e azioni possono essere individuati e realizzati, se ritenuti urgenti per il raggiungimento degli obiettivi di conservazione, anche ai fini dell'allocazione di risorse finanziarie e della richiesta di cofinanziamento comunitario. Gli uffici regionali competenti in materia di Rete Natura 2000 provvedono alla valutazione degli ulteriori interventi e azioni ritenuti necessari.

## 8 FONTI E/O RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI RIFERITI AL SITO

### Documenti tecnici

AAVV., 2008. Proposta di misure di conservazione per la gestione della ZPS IT6030085 "Bracciano -Martignano" e SIC annessi. Finanziata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 913/2005.

## 9 SCHEDE DI VALUTAZIONE SINTETICHE DEGLI HABITAT E DELLE SPECIE

Le valutazioni degli habitat e delle specie contenute nelle schede che seguono sono finalizzate a stabilire la priorità di conservazione dell'habitat o della specie nel sito in esame. Nel caso di specie endemiche o specie presenti in Italia solo nella Regione Lazio, la priorità di conservazione ha anche rilevanza nazionale.

La priorità di conservazione espressa a livello regionale è indispensabile per pianificare gli interventi gestionali e di tutela, in applicazione alle misure adottate.

### Habitat di cui all'allegato I della Direttiva Habitat

Codice Habitat - Denominazione	9210* - Faggeti degli Appennini con <i>Taxus</i> e <i>Ilex</i>	Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione	2 = medio	Proposta di PdG
Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat	3 = l'habitat si trova, a queste quote altimetriche, in pochi altri SIC della Regione	Calvario <i>et al.</i> , 2008
Pressioni (impatti presenti o passati)	B02.04 - Rimozione di alberi morti e deperienti B06 - Pascolamento all'interno del bosco K04.05 - Danni da erbivori (muffone, cinghiale) F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale ( <i>Taxus baccata</i> e <i>Ilex aquifolium</i> )	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Minacce (impatti futuri o previsti)	Oltre alle pressioni già elencate: J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente)	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Priorità di conservazione	3 = alta	



<b>Codice Habitat - Denominazione</b>	<b>9260 - Foreste di <i>Castanea sativa</i></b>	<b>Riferimenti</b>
<b>Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione</b>	1 = cattivo	Proposta di PdG e Calvario <i>et al.</i> , 2008
<b>Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat</b>	3 = l'habitat si trova in pochi (7) altri SIC della Regione	Calvario <i>et al.</i> , 2008
<b>Pressioni</b> (impatti presenti o passati)	B06 - Pascolamento all'interno del bosco K04.05 - Danni da erbivori (muflone, cinghiale) K01.01 - Erosione K04.03 - Introduzione di malattie (patogeni microbici - Cancro del Castagno)	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
<b>Minacce</b> (impatti futuri o previsti)	Oltre alle pressioni già elencate: J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente)	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
<b>Priorità di conservazione</b>	2 = media	

### Specie di cui all'allegato II della Direttiva Habitat

<b>Codice Specie - Nome scientifico</b>	<b>1352* - <i>Canis lupus</i></b>	<b>Riferimenti</b>
<b>Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione</b>	2 = medio	Proposta di PdG
<b>Ruolo del sito per la conservazione della specie</b>	3 = il SIC svolge un ruolo importante per il flusso genico tra popolazioni	Calvario <i>et al.</i> , 2008
<b>Pressioni</b> (impatti presenti o passati)	F03.02.03 - intrappolamento, avvelenamento, bracconaggio	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
<b>Minacce</b> (impatti futuri o previsti)	Non sono segnalate minacce	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
<b>Priorità di conservazione</b>	2 = media	

<b>Codice Specie - Nome scientifico</b>	<b>1087* - <i>Rosalia alpina</i></b>	<b>Riferimenti</b>
<b>Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione</b>	2 = medio	Proposta di PdG
<b>Ruolo del sito per la conservazione della specie</b>	3 = la specie è presente in pochi (5) altri SIC della Regione	Calvario <i>et al.</i> , 2008
<b>Pressioni</b> (impatti presenti o passati)	B02.04 - Rimozione di alberi morti e deperienti F03.02.01 - collezione di animali (insetti, rettili, anfibi) G05.01 - Calpestio eccessivo	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
<b>Minacce</b> (impatti futuri o previsti)	Oltre alle pressioni già elencate: J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente)	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
<b>Priorità di conservazione</b>	3 = alta	

<b>Codice Specie - Nome scientifico</b>	<b>1279 - <i>Elaphe quatuorlineata</i></b>	
		<b>Riferimenti</b>
<b>Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione</b>	2 = medio	Proposta di PdG
<b>Ruolo del sito per la conservazione della specie</b>	3 = la specie si trova in altri SIC della Regione ed è presente con una popolazione vitale	Calvario <i>et al.</i> , 2008
<b>Pressioni</b> (impatti presenti o passati)	F03.02.01 - collezione di animali (insetti, rettili, anfibi) K03.04 – Predazione (cinghiali, cani) J03.02 - Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
<b>Minacce</b> (impatti futuri o previsti)	Oltre alle pressioni già elencate: J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente)	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
<b>Priorità di conservazione</b>	3 = alta	

<b>Codice Specie - Nome scientifico</b>	<b>1217 - <i>Testudo hermanni</i></b>	
		<b>Riferimenti</b>
<b>Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione</b>	2 = medio	Proposta di PdG
<b>Ruolo del sito per la conservazione della specie</b>	3 = la specie è presente in altri SIC della Regione	Calvario <i>et al.</i> , 2008
<b>Pressioni</b> (impatti presenti o passati)	F03.02.01 - collezione di animali (insetti, rettili, anfibi) I03.01 - Inquinamento genetico (animali) J03.02 - Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
<b>Minacce</b> (impatti futuri o previsti)	Oltre alle pressioni già elencate: J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente)	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
<b>Priorità di conservazione</b>	3 = alta	

<b>Codice Specie - Nome scientifico</b>	<b>1308 - <i>Barbastella barbastellus</i></b>	
		<b>Riferimenti</b>
<b>Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione</b>	0 = non valutabile	Proposta di PdG
<b>Ruolo del sito per la conservazione della specie</b>	3 = la specie è presente in un (1) solo altro SIC della Regione	Calvario <i>et al.</i> , 2008
<b>Pressioni</b> (impatti presenti o passati)	B02.04 - Rimozione di alberi morti e deperienti J03.02 - Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
<b>Minacce</b> (impatti futuri o previsti)	Non sono segnalate minacce	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
<b>Priorità di conservazione</b>	3 = alta	